

RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E FAUNISTICA

**(interventi di miglioramento ambientale,
reintroduzioni)**

- **CORSO DI FORMAZIONE PER
SELECONTROLLORI SU SPECIE CINGHIALE**
- **ROSSANO - venerdì 31 gennaio 2020 - ORE 1
DALLE ORE 16,00 ALLE ORE 17,00**



INDIVIDUAZIONE DELLA NORMATIVA A LIVELLO

EUROPEO

NAZIONALE

REGIONALE



DOVE REPERIRE LE RISORSE

BASI NORMATIVE PROVVEDIMENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

EUROPEO



**Origine legislativa
sovvenzioni**

**Gestione dei
miglioramenti
ambientali**

Beneficiari

Proprietari e
conduttori fondi
nell'ambito di:

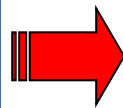
L.N. n.394/91

Dir. Cee n.409/79

Dir. Cee n.43/92

**Reg. UE 1682/2004
(ex n.92/73)**

Life Natura 2000



**Enti Parco
Enti territoriali Regioni**

Aree protette

- Parchi Naz. e Reg.li
- Riserve Naturali
- SIC e ZPS

BASI NORMATIVE PROVVEDIMENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

NAZIONALE E REGIONALE



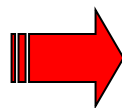
Origine legislativa
sovvenzioni

Gestione dei miglioramenti
ambientali

Beneficiari

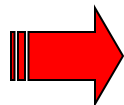
Proprietari e
conduttori fondi
nell'ambito di:

**Legge Nazionale
n.157/92**



Regioni e Province

**Legge Regionale
n.9/96
(di recepimento)
(artt. 6 e 13)**



Organi di gestione ATC

Aree protette

- Oasi di protezione
- Zone Ripopolamento e Cattura

**Ambiti
Territoriali di
Caccia**

BASI NORMATIVE PROVVEDIMENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

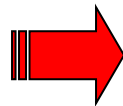
**Origine legislativa
sovvenzioni**

**Gestione dei
miglioramenti
ambientali**

Beneficiari

Proprietari e
conduttori fondi
nell'ambito di:

**Legge Regionale
n.9/96**



Organi di gestione ATC

**Ambiti
Territoriali di
Caccia**

Negli ultimi dieci anni agli organi di gestione degli ATC sono state distribuite risorse irrisorie ha fronte di 28.000.0000,00 (ventotto milioni di euro pagati dai cacciatori calabresi)

Cacciatori circa 26.000 mila X euro 100,80 = 2.620.800,00 €

2010 – 2019 (2.620.800,00 € x 10 = 26.208.000,00 €

BASI NORMATIVE PROVVEDIMENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

**Origine legislativa
sovvenzioni**

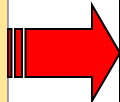
**Gestione dei
miglioramenti
ambientali**

Beneficiari

Propr. e conduttori
fondi nell'ambito di:

REG.UE
- Reg UE 1782/03

- PSR 1290/05
(ogni regione
elabora il
Programma di
sviluppo rurale
regionale)



**ENTI DELEGATI:
Regione**

Aree protette

- Oasi di protezione
- Zone Ripopol. e Catt.

- A.T.C.

Aree protette

- Parchi Reg. e Prov.
- Riserve Naturali
- SIC

Istituti priv.caccia

- AFV
- AAV

BASI NORMATIVE PROVVEDIMENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

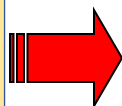
Gestione dei miglioramenti ambientali

Beneficiari

Proprietari e
Conduttori
fondi nell'ambito
di:

A.T.C.

**FINANZIAMENTI
AUTONOMI**

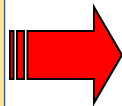


**ASSOCIAZIONI
VENATORIE**

- Cacciatori

- Associaz. Ambientali

- altri soggetti



**ASSOCIAZIONI
AMBIENTALISTE
(WWF, LIPU, ecc.)**

**Altri ambiti privati
di interesse faunistico
(Oasi WWF, Lipu, ecc.)**

INDIVIDUAZIONE DELLA NORMATIVA A LIVELLO

REGIONALE



LEGGE REGIONALE CALABRIA n.9/96

Art. 6

Disposizioni per l'attuazione dei piani faunistico-venatori provinciali

I piani faunistico-venatori (...) devono prevedere:
i criteri per la corresponsione degli incentivi in favore dei proprietari o conduttori dei fondi rustici singoli o associati, che si impegnino alla tutela ed al ripristino degli habitat naturali ed all'incremento della fauna selvatica (...)

Le Province inoltre predispongono:
i piani di miglioramento ambientale tesi a favorire la riproduzione naturale di fauna selvatica e i relativi regolamenti.

INDIVIDUAZIONE DELLA NORMATIVA A LIVELLO

REGIONALE



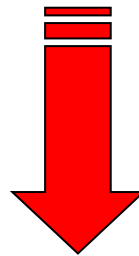
LEGGE REGIONALE CALABRIA n.9/96

Art. 13

Ambiti territoriali di caccia e organismi di gestione

I comitati di gestione hanno compiti di gestione faunistica e di organizzazione dell'attività venatoria nel territorio di competenza. Programmano gli interventi per migliorare l'habitat e le attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica.

COME UTILIZZARLE



CREAZIONE E RIPRISTINO DI PRATI UMIDI (BECCACCINAIE)

INERBIMENTO

POSTICIPAZIONE DELLE OPERAZIONI COLTURALI NEI SEMINATIVI

REALIZZAZIONE COLTURE A PERDERE

REALIZZAZIONE DI PRATI POLIENNALI

REALIZZAZIONE DI SIEPI E BOSCHETTI A VEGETAZIONE

RECUPERO DI TERRENI INCOLTI E CESPUGLIATI

RECUPERO E REALIZZAZIONE DI PUNTI ACQUA

RIPRISTINO SENTIERISTICA

CONTROLLO DEL CANNETO

REALIZZAZIONE COLTURE FORAGGERE

MANTENIMENTO COLTURE FORAGGERE

REINSERIMENTO DEL BESTIAME PASCOLANTE

MIGLIORAMENTI AMBIENTALI A FINI FAUNISTICI: TIPOLOGIE



Realizzazione colture a perdere

Realizzazione colture a perdere



REALIZZAZIONE



Canali artificiali

Vantaggi:



alzavola

germano
reale



fischione

gallinella
d'acqua



codone

INERBIMENTO

Vantaggi:





**Bandi di Miglioramento
ambientale in Regione
Calabria negli ultimi 10
anno**



**Nessun miglioramento
ambientale è stato
realizzato ne dalla
Regione, ne dalle
Province, ne dagli ATC**

Bandi di Miglioramento ambientale in Regione Toscana

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	F 5	F 4	GR 6	LI 9	MS 13	SI 17	SI 18	SI 19
<u>Realizzazione colture a perdere</u>	900	1.033 fino a 0,5 Ha 775 da 0,5 a 1,0 Ha 516 da 1,0 a 2,0 Ha	516 600 su fasce di 2,5 metri	1.549 fino a 0,1 Ha 671 fino a 0,5 Ha 620 fino a 1 Ha	3.350 fino a 0,1 Ha 1.600 fino a 0,5 Ha 1.033 fino a 1 Ha	568	568	568
<u>Realizzazione colture foraggere</u>	900	1.033 fino a 0,5 Ha 775 da 0,5 a 1,0 Ha 516 da 1,0 a 2,0 Ha		1.549 fino a 0,1 Ha 671 fino a 0,5 Ha 620 fino a 1 Ha	3.350 fino a 0,1 Ha 1.600 fino a 0,5 Ha 1.033 fino a 1 Ha	516	620	516
<u>Mantenimento colture foraggere</u>	300			258		250	310	250
<u>Inerbimento delle superfici arborate</u>	900			387				
<u>Ripulitura dei terreni non coltivati (arbustivi)</u>	720	1.033 fino a 0,5 Ha 775 da 0,5 a 1,0 Ha 516 da 1,0 a 2,0 Ha	260	775	1.550	413		413
<u>Ripulitura dei terreni non coltivati (erbacei)</u>	300				400	210		210
<u>Posticipazione delle operazioni colturali</u>	180		150 fino al 30/09 210 fino al 30/09 su fasce di 2,5 m 210 fino al 31/12 250 fino al 31/12 su fasce di 2,5 m	52		150	310	150
<u>Realizzazione di siepi e fasce alberate</u>	9 (metro)	5,16 (pianta)	10 (metro o pianta)	10 (metro)	20 (pianta)	300 (metro)	3.099 (Ha)	300 (metro)
<u>Ripristino sentieristica</u>	1,8	1,55						
<u>Recupero e realizzazione punti d'acqua</u>	600	250	1.000	500	2.000	258	3 (mc)	258
<u>Creazione e ripristino di prati umidi ("beccaccinaie")</u>	1.800							
<u>Salvaguardia di nidi nei seminativi (barra d'involo)</u>	90		100	77		50 (Ha)	52	50 (Ha)
<u>Salvaguardia di nidi nei seminativi (nido)</u>			50		52			
<u>Reinserimento del bestiame pascolante</u>					da 258 (bovini) a 103 (ovini)			

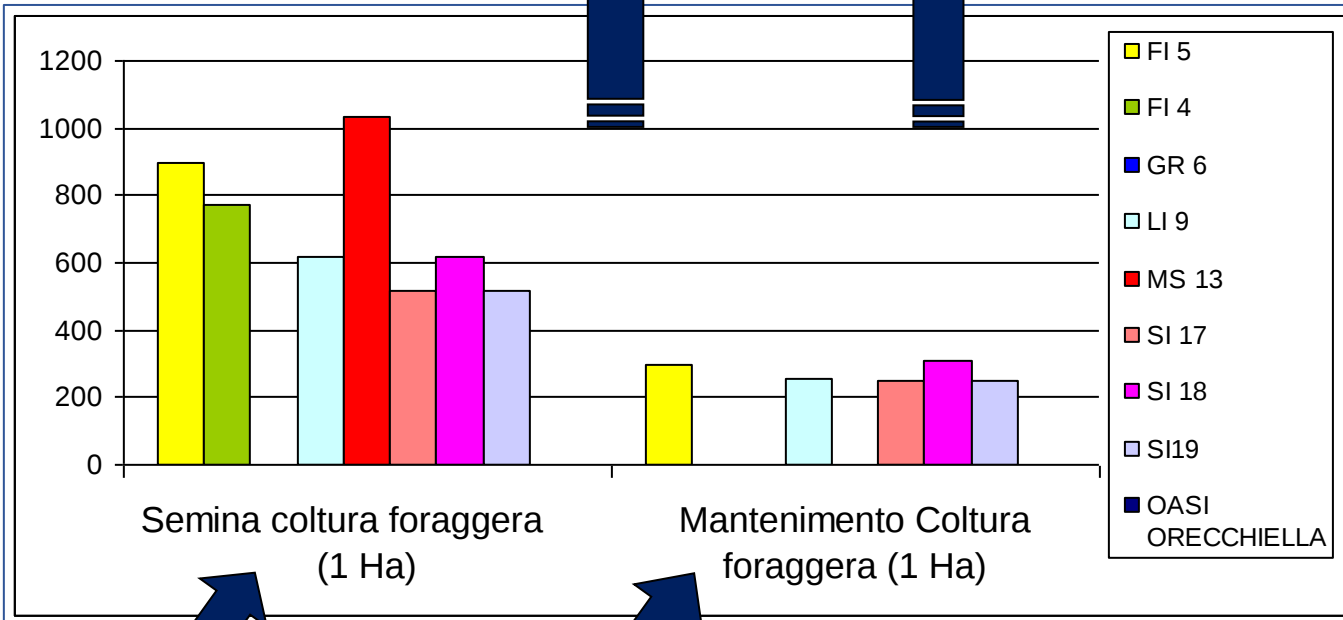
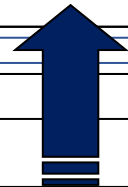
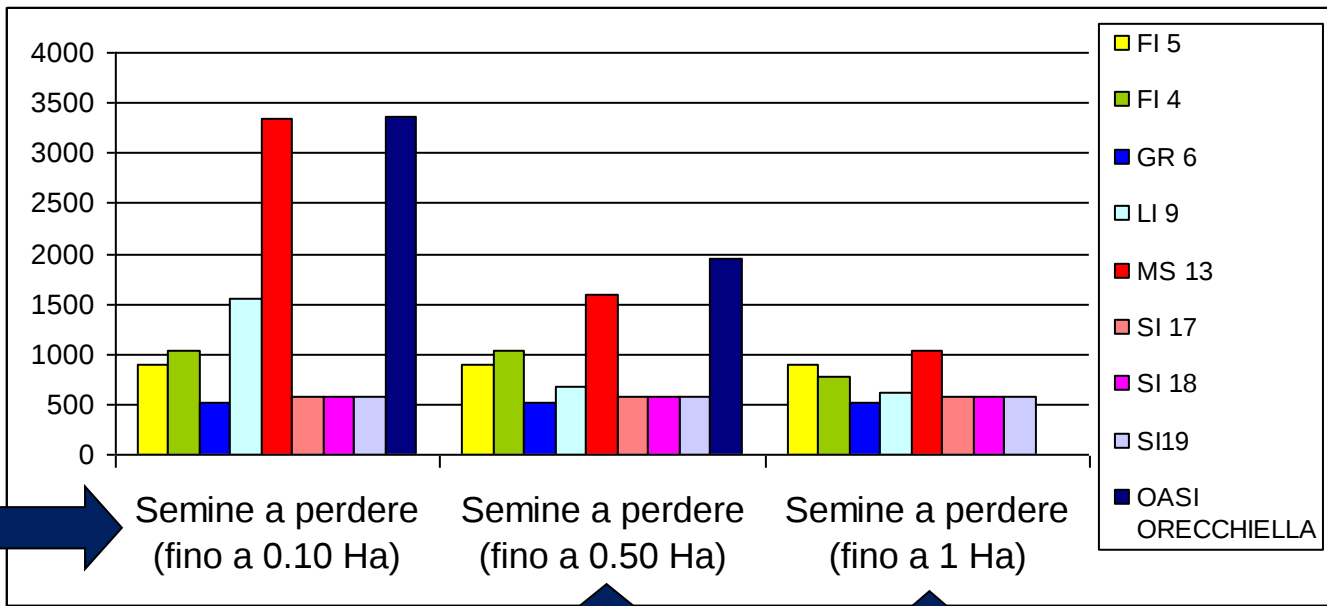
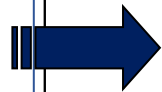
Bandi di Miglioramento ambientale in Regione Toscana

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FI 5	FI 4	GR 6	LI 9	MS 13	SI 17	SI 18	SI 19
<u>Realizzazione colture a perdere</u>	900	1.033 fino a 0,5 Ha 775 da 0,5 a 1,0 Ha 516 da 1,0 a 2,0 Ha	516 600 su fasce di 2,5 metri	1.549 fino a 0,1 Ha 671 fino a 0,5 Ha 620 fino a 1 Ha	3.350 fino a 0,1 Ha 1.600 fino a 0,5 Ha 1.033 fino a 1 Ha	568	568	568
<u>Realizzazione colture foraggere</u>	900	1.033 fino a 0,5 Ha 775 da 0,5 a 1,0 Ha 516 da 1,0 a 2,0 Ha		1.549 fino a 0,1 Ha 671 fino a 0,5 Ha 620 fino a 1 Ha	3.350 fino a 0,1 Ha 1.600 fino a 0,5 Ha 1.033 fino a 1 Ha	516	620	516
<u>Mantenimento colture foraggere</u>	300			258		250	310	250
<u>Inerbimento delle superfici arborate</u>	900			387				
<u>Ripulitura dei terreni non coltivati (arbustivi)</u>	720	1.033 fino a 0,5 Ha 775 da 0,5 a 1,0 Ha 516 da 1,0 a 2,0 Ha	260	775	1.550	413		413
<u>Ripulitura dei terreni non coltivati (erbacei)</u>	300				400	210		210

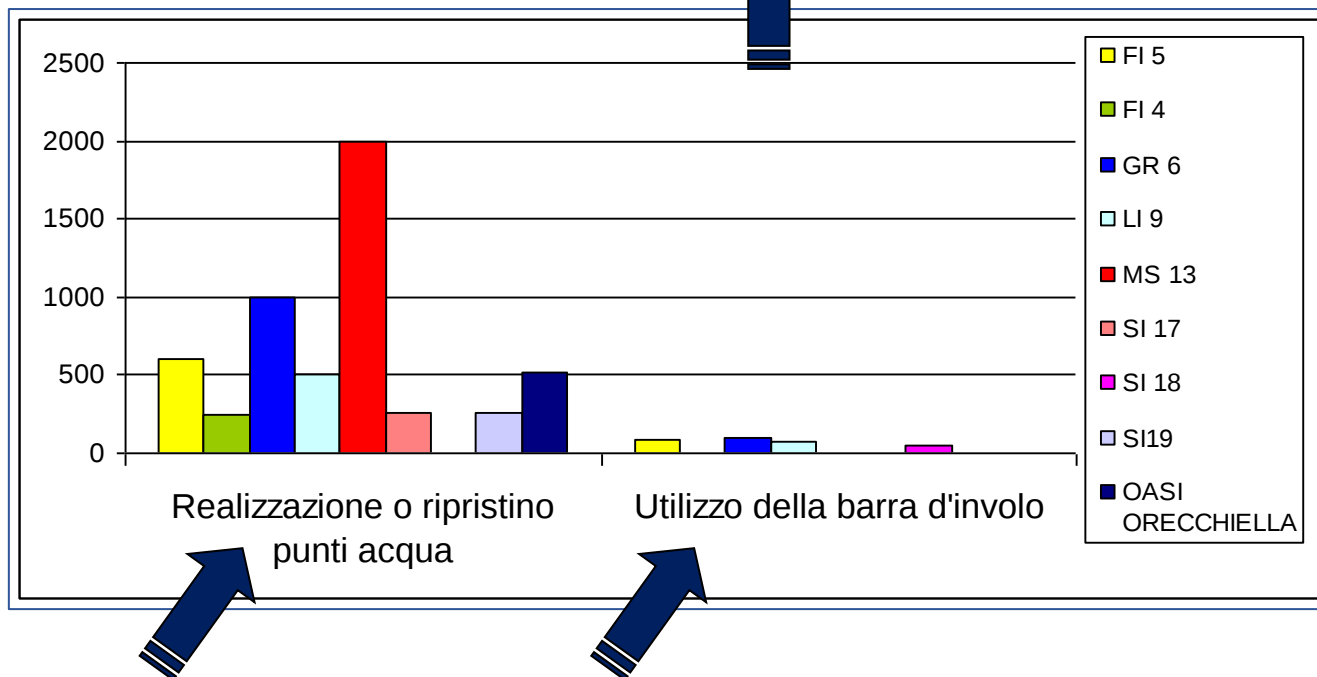
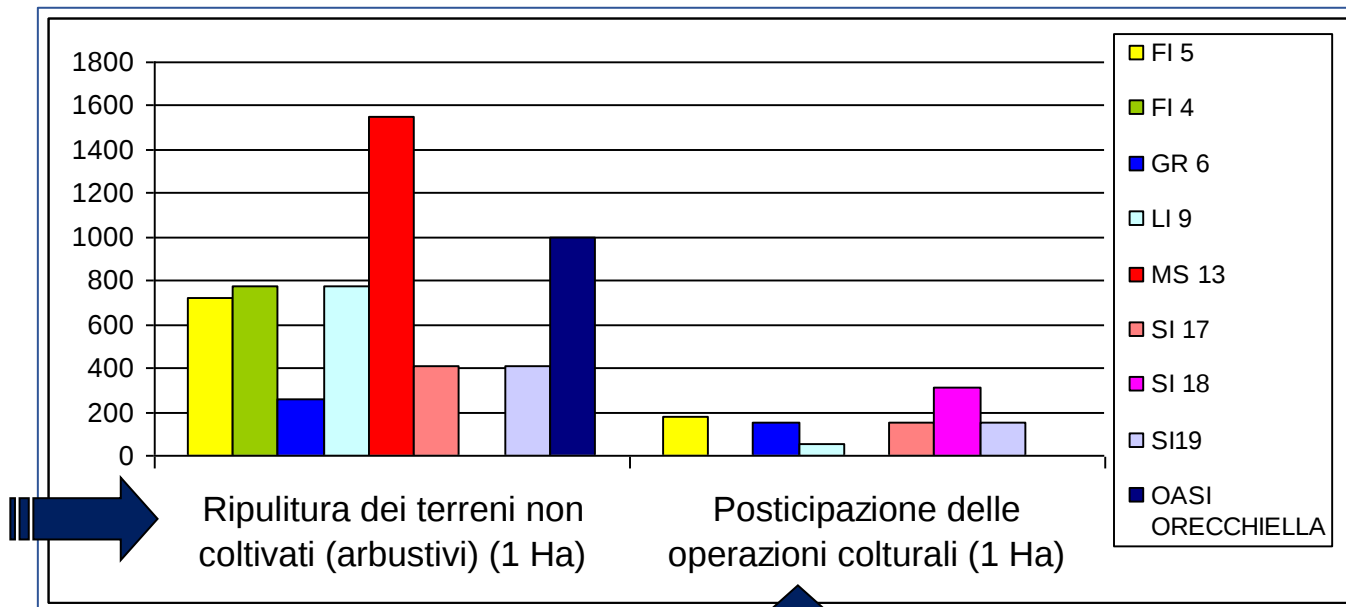
Bandi di Miglioramento ambientale in Regione Toscana

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FI 5	FI 4	GR 6	LI 9	MS 13	SI 17	SI 18	SI 19
<u>Posticipazione delle operazioni colturali</u>	180		150 fino al 30/09 210 fino al 30/09 su fasce di 2,5 m 210 fino al 31/12 250 fino al 31/12 su fasce di 2,5 m	52		150	310	150
<u>Realizzazione di siepi e fasce alberate</u>	9 (metro)	5,16 (pianta)	10 (metro o pianta)	10 (metro)	20 (pianta)	300 (metro)	3.099 (Ha)	300 (metro)
<u>Ripristino sentieristica</u>	1,8	1,55						
<u>Recupero e realizzazione punti d'acqua</u>	600	250	1.000	500	2.000	258	3 (mc)	258
<u>Creazione e ripristino di prati umidi ("beccaccinaie")</u>	1.800							
<u>Salvaguardia di nidi nei seminativi (barra d'involto)</u>	90		100	77		50 (Ha)	52	50 (Ha)
<u>Salvaguardia di nidi nei seminativi (nido)</u>			50		52			
<u>Reinserimento del bestiame pascolante</u>					da 258 (bovini) a 103 (ovini)			

**Contributi
massimali
indicati nei
Bandi
di
Miglioramento
ambientale
in
Regione
Toscana**



**Contributi
massimali
indicati nei
Bandi
di
Miglioramento
ambientale
in
Regione
Toscana**



ATC FIRENZE 5

Creazione e ripristino di prati umidi (Ha)		4,5		3,08		
Inerbimento (Ha)	10	2	19,728	6,57	34,61	
Posticipazione delle operazioni colturali nei semin	2,5	1	1	35,69	64	
Realizzazione colture a perdere (Ha)	50	76	219	185,48	155,8	88,67
Realizzazione di prati poliennali (Ha)				17,67	33,79	15,24
Realizzazione di siepi e boschetti a vegetazione s	2000	500	1402	450	318	
Recupero di terreni incolti e cespugliati (Ha)	49	24	41,633	43,95	24,58	10,06
Recupero e realizzazione di punti acqua (Numero)	8	3	11	16	10	
Ripristino sentieristica (metri lineari)	2000	2000	2500	1900		
Controllo del canneto (Ha)		70	97,5	81,1	69	48,5
Totale	112	178	379,861	373,54	381,78	162,47

UNO STRUMENTO FINANZIARIO PER L'AMBIENTE: LIFE Regolamento CEE n.1665/2000

LIFE eroga un contributo finanziario ad azioni a favore dell'ambiente nella Comunità Europea e in taluni paesi terzi.

I progetti LIFE vengono finanziati per una quota pari al 50% del costo totale.

I progetti finanziati da LIFE devono soddisfare i seguenti criteri:

- essere di interesse comunitario
- essere presentati da partecipanti affidabili sul piano finanziario e tecnico
- essere realizzabili in termini di proposte tecniche, di calendario, di bilancio e di rapporto costo-beneficio.

LIFE è diviso in 3 settori tematici denominati:

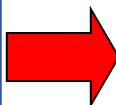
- 1) LIFE-NATURA
- 2) LIFE-AMBIENTE
- 3) LIFE-PAESI TERZI

Nell'ambito dei tre settori gli Stati membri e i paesi terzi trasmettono le proposte di progetti alla Commissione annualmente.

**ESEMPIO DI ACCESSO AI CONTRIBUTI COMUNITARI REG. CEE
LIFE NATURA 1665/2000: PROGETTO DI REINTRODUZIONE
DELLA STARNA PROVINCIA DI SIENA -1**

Finalità

**Ricostituzione popolazione
di starna auto riproduttore
allo stato naturale.
Territori Prov. Siena**



Azioni

- costruzione recinti a cielo aperto
- immissione riproduttori
- cost. condiz. agro amb. idonee
(miglioramenti ambientali)



**Proprietari e conduttori
fondi inseriti in ZZ.RR.CC.
della Prov. di Siena**

Beneficiari contributi

**ESEMPIO DI ACCESSO AI CONTRIBUTI COMUNITARI REG. CEE
LIFE NATURA 1665/2000: PROGETTO DI REINTRODUZIONE
DELLA STARNA PROVINCIA DI SIENA - 3**

TITOLI PREFERENZIALI PER ACCETTAZIONE PROGETTO

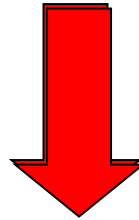
E ACCESSO AI CONTRIBUTI LIFE:

- 1) Localizzazione territori all'interno di Siti di Interesse Comunitario (SIC) Dir. CEE Habitat 43/92
- 2) Salvaguardia e ricostituzione di un ambiente favorevole ad una delle specie inserite come prioritarie nella Dir.CEE n.409/79 (Direttiva concernente la conservazione degli Uccelli)
- 3) Creazione di posti o occasioni lavorative
- 4) Coinvolgimento del maggior numero di associazioni, organizzazioni ed Enti interessati alla gestione del territorio

**PERCHE' E' IMPORTANTE FARE
I MIGLIORAMENTI AMBIENTALI**

**PERDITA DI TERRITORIO
AGRICOLO**

**IMPATTO AGRICOLTURA
SULL'AMBIENTE**

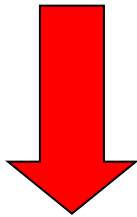


**RIDUZIONE
BIODIVERSITA'**

COSA COMPORTA LA PERDITA DI TERRITORIO AGRICOLO

Paesaggio e Habitat:

- abbandono delle campagne;
- aumento delle zone incolte, cespugliate e boscate;
- dissesto idrogeologico;



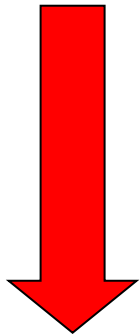
**RIDUZIONE
BIODIVERSITA'**



COSA COMPORTA LA PERDITA DI TERRITORIO AGRICOLO

Paesaggio e Habitat:

- ricomposizione fondiaria e accorpamenti;
- aumento dimensione campi;
- eliminazione infrastrutture ecologiche (siepi, frangiventi, fossi, ecc.)
- intensificazione e semplificazione (monocolture, riduzione rotazioni);
- meccanizzazione (rapide modifiche habitat, mortalità selvatici).



**RIDUZIONE
BIODIVERSITA'**

Inquinamenti:

- fertilizzanti;
- fitofarmaci e metalli pesanti;
- allevamenti.

Patrimonio genetico:

- specie domestiche
- specie selvatiche



EFFETTI DIVERSITA' CULTURALE DEGLI ECOSISTEMI AGRARI SULLA DENSITA' DI STARNA E LEPRE

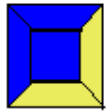
Effetti della diversità culturale su Starne

Densità di coppie/kmq

0



< 16



16 - 70



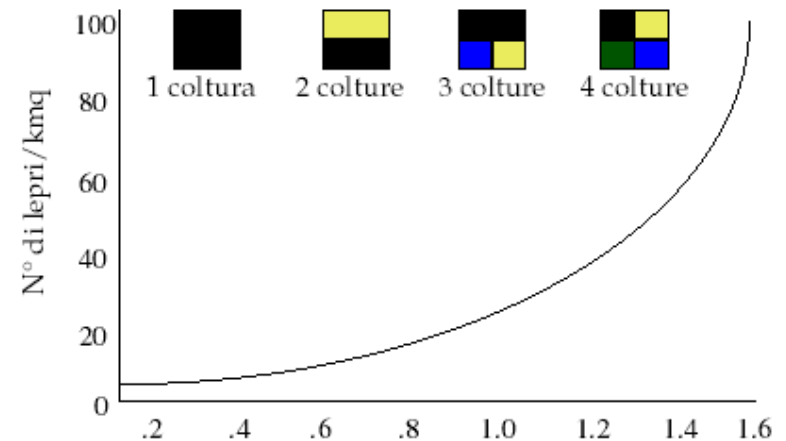
> 70



- Terreno nudo
- Cereali primaverili
- Frumento o erba medica
- Pascolo



Effetti della diversità culturale su Lepri



TUTELA E INCREMENTO BIODIVERSITA' ECOSISTEMA AGRICOLO A FINI FAUNISTICI

MIGLIORAMENTI AMBIENTALI (Per tipologia e modalità di intervento)

1. Colture per la fauna selvatica;
2. Pozze, laghetti, maceri e fontanili;
3. Mantenimento dei residui colturali e delle stoppie;
4. Metodi di produzione eco-compatibili e di riduzione degli impatti delle pratiche agricole (agricoltura biologica, biodinamica e integrata)
5. Gestione dei margini erbacei non coltivati;
6. Siepi, alberi, frangiventi e boschetti;
7. Creazione o ripristino di radure, sentieri, recupero di pascoli e terreni abbandonati.

INTERVENTI

- Colture a perdere generiche (primaverili e invernali)
- Cover crops
- Impianto di prati (con sfalcio dopo il 15/7)
- Conversione di seminativi in prati permanenti
- Maggese faunistico coltivato
- Mantenimento prati
- Inerbimento superfici arborate



Coltura a perdere

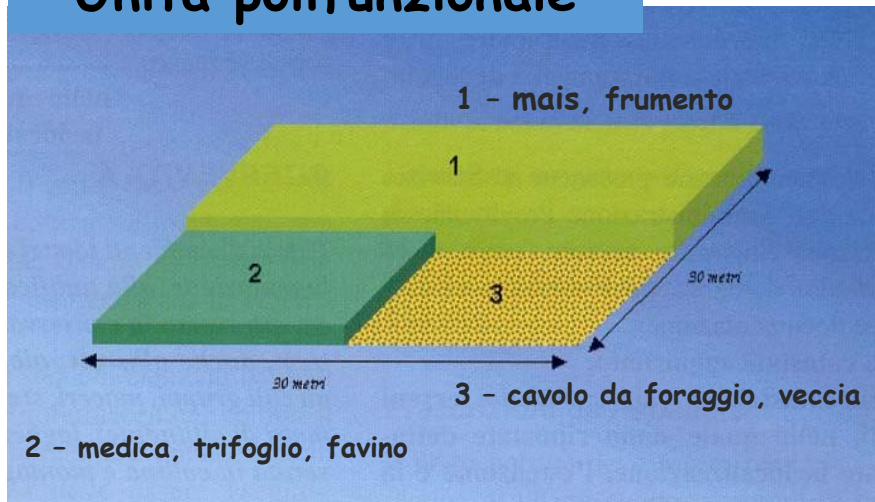


Paesaggio agrario di tipo tradizionale
con struttura eterogenea

INTERVENTI

- Rinuncia alla mietitura di parti di campi di cereali;
- Inerbimento vigne e frutteti;
- Consociazione frumento/orzo e medicaio (semina primaverile in interfile);
- Unità polifunzionali;
- Colture a perdere di ortaggi;
- Colture a perdere da sovescio.

Unità polifunzionale



Meleto inerbito con trifoglio

MAGGESE FAUNISTICO

BENEFICI

Per la fauna selvatica:

- elimina i danni originati dagli sfalci e le trinciature della vegetazione;
- migliora l'habitat (rifugio, alimentazione, insetti, siti di riproduzione);
- può attrarre la fauna riducendo i danni alle colture agricole.

Per l'ambiente in generale:

- riduce l'erosione e la percolazione delle sostanze chimiche nelle acque;
- riduce l'uso di diserbanti per il controllo delle infestanti;
- realizza un'agricoltura sostenibile anche nelle aree intensamente coltivate;
- migliora i rapporti tra i diversi fruitori delle risorse naturali sul territorio.
- riduce i problemi di controllo delle infestanti;
- migliora la fertilità naturale del terreno;
- migliora la struttura del terreno;
- riduce la carica patogena delle superfici;
- può essere origine di un reddito integrativo.



MAGGESE FAUNISTICO

1) rotazione annuale: essenze consigliate

a) semina fine estate-autunno:

Loietto perenne Loietto italico, Erba mazzolina, Coda di topo, Trifoglio incarnato, Veccia sativa e villosa, Favino, Senape bruna, Rafano, ecc.



b) semina fine inverno-primavera:

Lupinella, Loietto italico non alternativo, Panico, Poa, trifogli vari (alessandrino, ladino, pratense, ibrido e sotterraneo), Lupino, Senape bianca nera e bruna, Rafano, Rapa da foraggio, Facelia, ecc.

MAGGESE FAUNISTICO

2) Maggese fisso: essenze consigliate

a) praterie permanenti (essenze perenni)
per il rifugio, la riproduzione e
l'alimentazione:

fasce alternate tra essenze alte (*Festuca arundinacea* Loietto perenne o ibrido, Trifoglio violetto,, Meliloto, ecc.) e essenze basse (*Festuca rossa*, Lupolina, ecc.).



b) a fini dissuasivi, per ridurre i danni alle colture agrarie:

Mais, Frumento, Avena, Grano saraceno, Panico, Miglio, Girasole, Sorgo, Topinambur, Barbabietola da foraggio, Colza, Cavolo da foraggio, Erba medica, trifogli, vecchie, Pisello da foraggio, ecc.

COVER CROPS o colture di copertura

VANTAGGI PER AGROECOSISTEMA

- difesa dall'erosione idrica e eolica;
- miglioramento proprietà fisiche e chimiche terreno;
- riduzione perdita di acqua per evapotraspirazione;
- evita perdita per lisciviazione elementi nutritivi e azoto;
- apporto sostanza organica (cover crops sovesciata);
- lotta alle infestanti (ombreggiamento e competizione per elementi nutritivi).

Figura 1

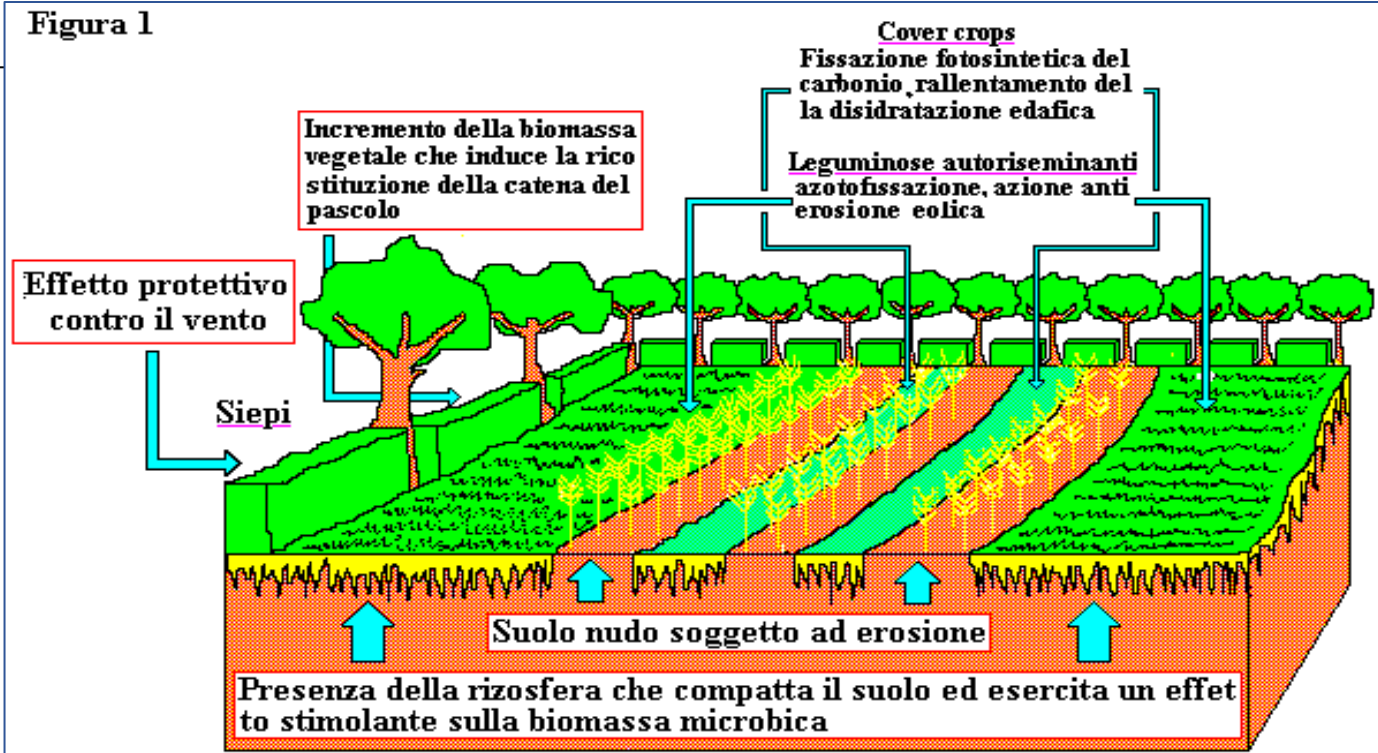
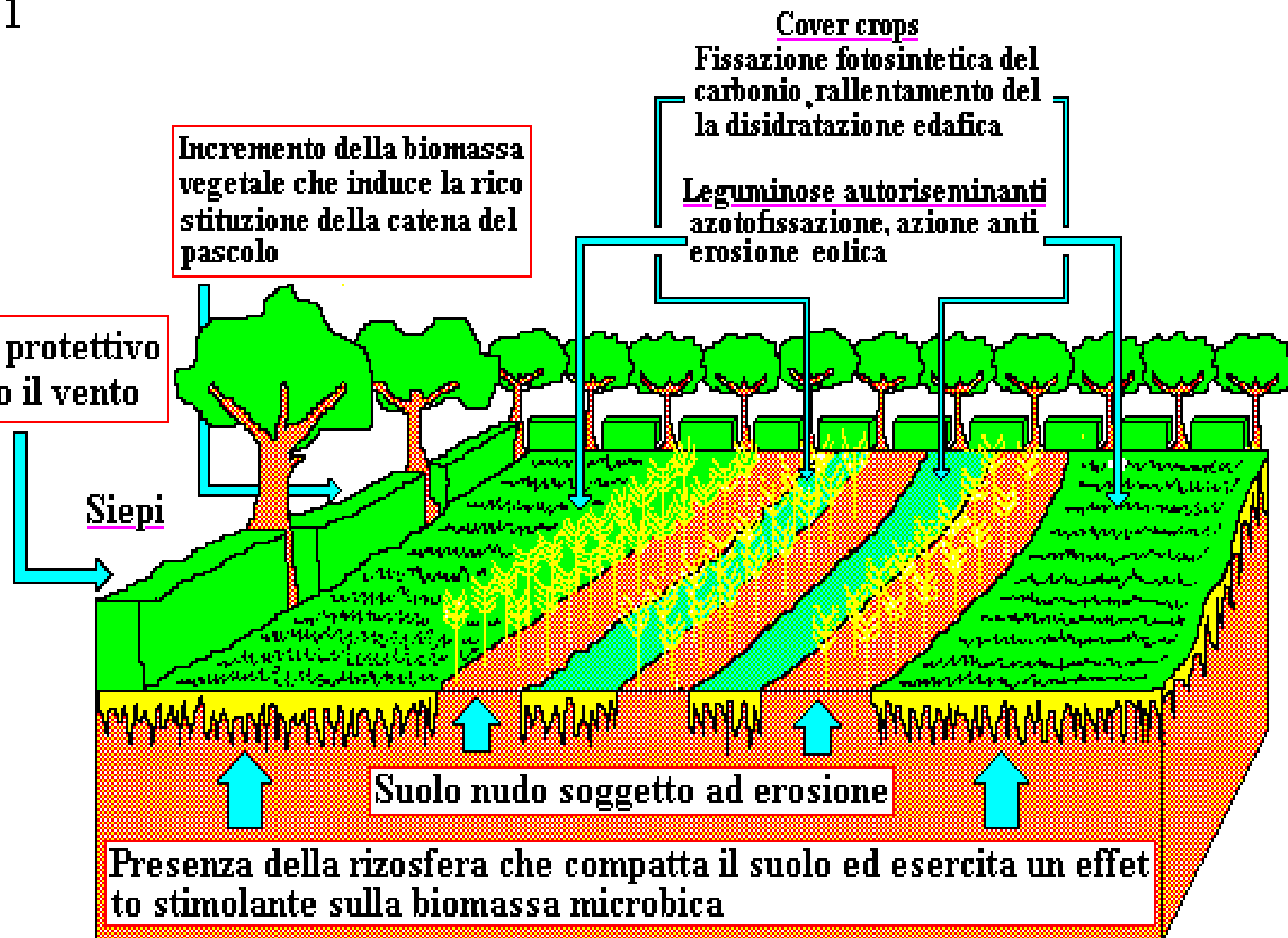


Figura 1



COVER CROPS

**Alimentazione verde autunno-invernale (lepre)
e rifugio (lepre e galliformi):**

Bromo catartico, Loietto inglese, Fleolo o Coda di topo,
Erba mazzolina, Festuca arundinacea, Fest. pratense,
Fest. rossa, Fest. ovina, ecc.

**Alimentazione verde primaverile-estiva (lepre), siti
di riproduzione (lepre e galliformi) e pabulum di
insetti (galliformi):**

Alimentazione verde primaverile-estiva (lepre e capriolo), siti di
riproduzione (lepre e galliformi) e pabulum di insetti (galliformi): Erba medica,
Lupinella, Ginestrino, Trif. bianco, Trif. violetto, Trifoglio ibrido, ecc.

**Alimentazione concentrata (granella e radici)
autunno-invernale (galliformi, passeriformi, ecc.):**
Sorgo, Granoturco, Panico, Miglio, Grano saraceno,
Pisello da foraggio, Girasole, Veccia sativa, Veccia
villosa, Topinambur, Bietola da foraggio , ecc.



GESTIONE INFRASTRUTTURE ECOLOGICHE

**MARGINI
ERBACEI, FOSSI,
CAPEZZAGNE**

- Astensione dallo sfalcio e/o controllo meccanico e chimico della vegetazione erbacea nelle bordure



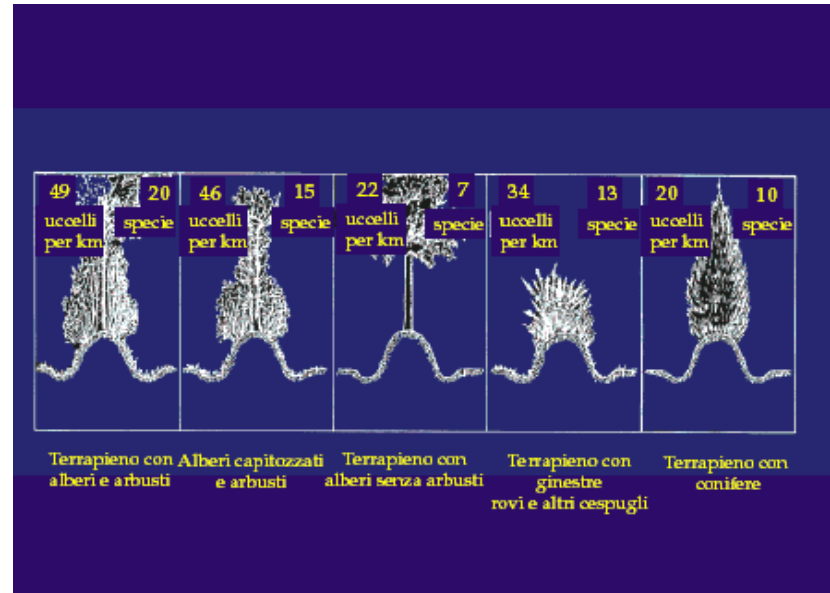
**Conservazione
dei margini dei
campi senza il
ricorso
a
diserbanti
e
insetticidi**



GESTIONE INFRASTRUTTURE ECOLOGICHE

SIEPI, BOSCHETTI E FILARI ALBERATI

Impianto e manutenzione di siepi, alberi e arbusti ecc.:
(preferire specie autoctone per resistenza, economicità e utilità)



ruolo siepe come sito riproduttivo

Recupero di piante esistenti soffocate da vegetazione infestante

GESTIONE INFRASTRUTTURE ECOLOGICHE

POZZE, LAGHETTI E FONTANILI

Impianto, recupero e
mantenimento di pozze,
laghetti e stagni



Recupero di fontanili e
sorgenti



TIPOLOGIE DI IMMISSIONI

Le immissioni di selvaggina possono essere di tre tipi: introduzione, reintroduzione e ripopolamento.

INTRODUZIONE si intende l'immissione di una specie alloctona; questa pratica è vietata in base al D.P.R. 357/97.

Tale pratica determina infatti profonde alterazioni di ordine ecologico, quali la competizione con le specie autoctone dal punto di vista alimentare e territoriale nonché la diffusione di nuove patologie.



NUTRIA



CONIGLIO SELVATICO

I RIPOPOLAMENTI

sono interventi che tendono ad incrementare, mediante apporto artificiale, il numero di soggetti di una popolazione numericamente ridotta.

Questi sono condotti con lo scopo di ripristinare anno dopo anno i livelli di quelle popolazioni selvatiche che hanno subito un calo numerico generato da stravolgimenti degli habitat o dalla pressione venatoria.



FAGIANO



LEPRE COMUNE

LA REINTRODUZIONE

consiste nella immissione di specie presenti in epoca storica, al fine di ricostituirne popolazioni stabili e vitali. La pratica necessita di accorgimenti ed analisi molto approfondite. In primo luogo, oltre ad accertare la reale presenza della specie in epoca storica mediante accurate ricerche bibliografiche, è necessario analizzare le cause che ne hanno determinato l'estinzione e procedere alla rimozione delle stesse; in caso contrario la reintroduzione risulterebbe inefficace, se non pericolosa per le altre specie di fauna selvatica.



LEPRE ITALICA



STARNA

LA REINTRODUZIONE

Le reintroduzioni sono operazioni spesso molto complesse, che richiedono un'adeguata programmazione, specifiche conoscenze scientifiche e una grande sensibilità verso gli aspetti sociali; oltre ai fattori storici, eco-etologici, genetici e demografici, devono essere tenuti in debita considerazione anche quelli politici, normativi e socio-economici.

A tale proposito è bene ricordare che il buon esito di queste immissioni è strettamente legato all'atteggiamento e al consenso delle comunità umane; il progetto può diventare esecutivo solo a condizione di una buona accettazione della specie interessata da parte delle popolazioni locali.

La complessità e i costi di tali operazioni rendono opportuna una loro accurata pianificazione. La fattibilità e l'opportunità di procedere all'immissione devono essere attentamente valutate.

Progetto sulla starna realizzato con i fondi europei





Beneficiari associati



Cofinanziatore

Realizzato con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea



Il **Programma LIFE** è lo strumento finanziario dell'Unione Europea per sostenere, a livello comunitario, le misure e i progetti di salvaguardia della biodiversità e della natura, di politica ambientale e di sensibilizzazione ai temi dell'ambiente.



La rete **Natura 2000** è il principale strumento dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete di siti dedicati alla conservazione di specie rare e minacciate e di alcuni rari tipi di habitat naturali protetti che si estende attraverso tutti i territori comunitari, a terra e marini. L'obiettivo di Natura 2000 è garantire la sopravvivenza a lungo termine delle specie e degli habitat più preziosi e minacciati in Europa, elencati sia nella direttiva Uccelli che nella direttiva Habitat.

Il Progetto LIFE Perdix

Il Progetto LIFE Perdix mira al recupero e alla conservazione della Starna italica (*Perdix perdix italica*), dichiarata estinta in natura. Le principali azioni del progetto sono: l'analisi genetica, l'allevamento in cattività e la reintroduzione di popolazioni vitali all'interno del sito Natura 2000 Valli del Mezzano, Zona di Protezione Speciale (ZPS IT4060008) nel Delta del Po.

Obiettivi specifici

- Avviare un programma di allevamento e reintroduzione della Starna attraverso l'identificazione e conservazione di linee genetiche presenti in campioni storici, mettendo in campo le migliori tecniche gestionali e sanitarie per garantire la sopravvivenza della sottospecie

- Coinvolgere la cittadinanza locale e i vari portatori di interesse nel processo di conservazione, attivando iniziative di monitoraggio e, allo stesso tempo, sensibilizzare la popolazione sull'importanza della tutela della biodiversità negli ambienti rurali.
- Realizzare interventi di miglioramento ambientale e mitigazione dei rischi nel periodo di ambientamento e riproduzione, anche grazie al confronto con le positive esperienze di gestione già sperimentate in Francia.
- Garantire la conservazione delle linee genetiche storiche di Sterna italica disponendone l'allevamento in tre centri pubblici dislocati sul territorio italiano.
- Fornire un contributo altamente strategico alle prassi di reintroduzione in natura della Sterna in Europa trasferendo i risultati e le conoscenze acquisite ai gestori di aree protette per incoraggiare la conservazione di forme autoctone.